



***Resoconto delle principali decisioni del  
Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2025  
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali***

**Delibere**

- **Partnership Esteso “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART - RESTART”, nell’ambito del PNRR M4C2 – Schema di atto modificativo tra Hub, Spoke e Affiliati.** L’Ateneo partecipa al progetto dal 2022 con il ruolo di affiliato a quattro *Spoke* con capofila il Dipartimento di Ingegneria dell’informazione. Su istanza della Fondazione RESTART si è reso necessario integrare convenzione e *addendum* con alcune modifiche di carattere formale relative all’ingresso di due nuovi partner di progetto e a possibili variazioni degli importi in accordo alla rendicontazione presentata.
- **Adesione al Consorzio internazionale European Astrobiology Institute - EAI**, una rete collaborativa fondata nel 2019 che riunisce ventisette organizzazioni dedite alla ricerca e all’istruzione superiore al fine di ampliare le opportunità di partecipazione a progetti collaborativi europei di ricerca in ambito astrobiologico. Il Dipartimento di Geoscienze, promotore della richiesta, si assumerà l’onere di pagamento della quota annuale di adesione, pari a 2.000 euro, e della penale eventualmente prevista in caso di recesso fuori dai termini previsti. Il Prof. Matteo Massironi, afferente al medesimo dipartimento, viene nominato rappresentante dell’Ateneo negli organi decisionali della rete.
- **Protocollo d’intesa tra Fondazione Milano Cortina 2026 e Università di Padova per collaborazione in vista dei Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026.** Il Protocollo, che si pone nell’ambito delle iniziative di realizzazione e promozione dei principi e degli obiettivi di sostenibilità sociale stabiliti all’interno dell’Agenda 2030 dell’ONU, non prevede oneri economici per le parti e sarà attivo fino al 30 giugno 2026. L’obiettivo è quello di realizzare iniziative condivise tra i due enti in vista dei Giochi, con la possibilità futura di valutare una più ampia collaborazione, volta a promuovere ulteriori attività di diffusione dei temi della Tregua olimpica e dell’impatto dello sport a favore della pace. In particolare, l’Ateneo si assume l’impegno di integrare una serie di moduli specifici all’interno del *General Course* “Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, se possibile già nel secondo semestre dell’anno accademico 2024/2025, e di riproporlo per i successivi anni accademici.
- **Rinnovo Accordo quadro di collaborazione tra Fondazione Città della Speranza Onlus, Fondazione “Istituto di Ricerca pediatrica Città della Speranza”, Azienda Ospedale-Università Padova e Università di Padova.** Obiettivo dell’Accordo è quello di potenziare la ricerca scientifica e la diagnostica avanzata nell’ambito delle malattie pediatriche e neoplastiche dell’infanzia. L’impianto dell’Accordo, da ultimo siglato nel 2018, rimane sostanzialmente invariato, confermando le precedenti forme di collaborazione e oneri. Vengono, invece, aggiornati: le disposizioni inerenti al tema della proprietà intellettuale sui risultati inventivi (art. 13); gli aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e apparecchiature (art. 10); taluni aspetti legati alla sicurezza (art. 16), al trattamento dei dati personali (art. 17) e alla disciplina su riservatezza e pubblicazioni (art.15). La durata viene confermata in cinque anni, con possibilità di proroga o rinnovo previo espresso accordo scritto tra le Parti. Le spese derivanti dall’attuazione dell’Accordo quadro saranno a carico dei dipartimenti coinvolti.
- **Disciplina degli incarichi esterni richiesti da professori e ricercatori universitari in convenzione – Accordi con l’Azienda Ospedale-Università Padova e con l’Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.** A tal



proposito, sia l'Azienda Ospedale-Università Padova che l'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S. hanno confermato la disponibilità di ritenere prorogato l'accordo del 2018 fino alla sottoscrizione del nuovo accordo. Alla luce dell'esperienza maturata e al fine di rendere la regolamentazione della disciplina complessiva degli incarichi esterni chiara ed inequivoca, sia nei rapporti tra le istituzioni sia rispetto ai professori e ricercatori in convenzione, rispetto al precedente accordo sono state aggiornate e integrate le premesse e i riferimenti normativi e regolamentari e apportate alcune modifiche, in particolare è stato esplicitato che la presentazione della richiesta da parte del docente dovrà avvenire almeno trenta giorni prima dell'espletamento dell'attività, come già previsto all'art. 9 del Regolamento universitario e che, nel caso di incarichi pluriennali, sarà onere del docente in convenzione comunicare tempestivamente all'Azienda e all'Ateneo, per le determinazioni di rispettiva competenza, eventuali situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che dovessero manifestarsi successivamente alla presentazione dell'istanza..

- **Proroga della Convenzione di cooperazione tra Università di Padova e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ESU di Padova) per l'ospitalità presso la "Casa dello studente" di studentesse e studenti iscritti alla Scuola Galileiana di Studi Superiori e per l'utilizzo delle mense.** La proroga avrà durata fino al 31 gennaio 2026, alle medesime condizioni, in considerazione delle esigenze connesse al completamento della "Casa dello studente A. Fusinato" e al conseguente trasferimento di allieve e allievi galileiani. La spesa necessaria per i cinque mesi di proroga, stimata nella misura massima di 344.000 euro, al pari di quella per i pasti fruiti graverà sul budget di funzionamento annualmente assegnato alla Scuola Galileiana nell'ambito del vigente bilancio di previsione di Ateneo. L'Ateneo garantirà inoltre la copertura dei posti lasciati liberi da studentesse e studenti galileiani presso la Residenza Nord Piovego con studentesse e studenti in mobilità internazionale, fino al termine dell'anno accademico 2025/2026.
- **Piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore di studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento per l'esercizio finanziario 2024.** In attuazione del Decreto n. 1170 del 7 agosto 2024 recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024", che prevede interventi di sostegno a studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, il MUR ha comunicato che, ai fini dell'assegnazione delle risorse dell'E.F.2024 destinate ai suddetti specifici interventi, è stata pubblicata la ripartizione assegnata a ciascun Ateneo. Per l'Università di Padova la somma è pari a 392.219 euro. Devono essere caricati, entro il 6 giugno 2025, sul sito di Cineca i dati relativi al piano di utilizzo delle risorse. In base alla valutazione economica su quanto fino ad ora impegnato per le attività erogate a supporto di studentesse e studenti con disabilità e con difficoltà di apprendimento, nonché in un'ottica di rafforzare ulteriormente una didattica e una cultura inclusiva in Ateneo, si prevedono le seguenti finalità e relative voci di spesa: ausili per lo studio (30.000 euro); servizi di tutorato specializzato (160.000 euro); supporti didattici specializzati (170.000 euro); servizio di trasporto (32.000 euro).
- **Contratto triennale con il CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) per i servizi Test On Line CISIA - TOLC, test OFA, test ITA L2 e OrientAzione.** L'Ateneo, a partire dal 2013, usufruisce mediante affidamento *in house* al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), del servizio di produzione e somministrazione del Test Online CISIA (TOLC), consistente in un test per l'orientamento e la valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio. Il nuovo Contratto di servizi per l'adesione al Test On Line CISIA - TOLC, TEST OFA, TEST ITA L2 e ORIENTAZIONE per il triennio 2025-2027 prevede l'erogazione di 32.325 TOLC all'anno e 175 TEST ITA L2, per accertare la conoscenza della lingua italiana di candidati appartenenti al cosiddetto "contingente internazionale richiedente visto" nel sistema universitario italiano. Con il nuovo contratto, il costo del test TOLC subisce un incremento da 30 a 35 euro per i candidati, mentre il costo per l'Ateneo resta invariato. Nel corso dell'anno 2024 sono stati erogati 18.607 TOLC@CASA (test erogati da remoto) e nessun TOLC@UNI (test erogati in presenza). Per l'anno 2025, è stata rilevata l'opportunità di incrementare il numero di test TOLC@CASA e di offrire ogni mese alcuni TOLC@UNI, allo scopo di ampliare il servizio fornito a studentesse e studenti e di consentire una gestione più efficace dell'attività di vigilanza. Il corrispettivo



annuo del nuovo contratto per l'Ateneo è pari a 634.400 euro, corrispondente a 1.903.200 euro (1.560.000 euro oltre IVA al 22%) nel triennio 2025-2027.

- **Adesione alla costituenda Associazione “Alleanza Quantistica Italiana - AQI”.** L'Associazione, che avrà come soci fondatori l'Università di Padova e l'Università di Bologna, opererà senza finalità di lucro nel campo delle principali tecnologie quantistiche, quali: il calcolo quantistico, le comunicazioni quantistiche, i sensori quantistici, la simulazione quantistica, la metrologia quantistica, l'intelligenza artificiale quantistica, il quantum networking. L'Associazione si propone in particolare di realizzare un ecosistema unificato e coeso, capace di competere a livello internazionale e di valorizzare le eccellenze italiane nel settore delle tecnologie quantistiche integrando accademia, scienza, industria e politica in un'unica visione strategica con l'obiettivo di evitare la frammentazione delle risorse, superare inefficienze operative e garantire che l'Italia possa contribuire da protagonista alle più avanzate tecnologie quantistiche a livello mondiale. L'apporto tecnico-scientifico perverrà dalle attività del gruppo di ricerca del Prof. Simone Montangero e di tutti i gruppi *World Class Research Infrastructures* Padova - WCRI, Centro Interdipartimentale di Ricerca “*Padua Quantum Technologies Research Center*” - QTech e “Centro Nazionale di Ricerca in *High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing* – ICSC” Spoke 10 finanziato dal PNRR. La costituzione e il funzionamento dell'Associazione richiedono un budget stimato in circa 102.000 euro, di cui 22.000 euro per l'avvio dell'iniziativa e 80.000 euro per garantire i primi cinque anni di funzionamento. Tali costi, compresa la spesa per l'atto notarile di costituzione dell'ente, saranno coperti dalle quote associative e di adesione corrisposte degli Enti partecipanti, fatta eccezione per le quote di adesione versate dai Fondatori, che costituiranno il patrimonio indisponibile dell'Ente. Tutti gli oneri derivanti dalla partecipazione sono inizialmente predeterminati in 10.000 euro che saranno a carico del Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei”, che ha promosso l'iniziativa, a valere sui fondi dei progetti di ricerca di cui è responsabile il Prof. Montangero. Quest'ultimo viene individuato quale referente dell'Ateneo in seno agli Organi dell'Associazione. Il Dipartimento si è assunto altresì l'onere di ospitare una risorsa che si occuperà di seguire le vicende amministrative dell'Associazione.
- **Modifica dello Statuto di “Fabre”, Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture.** Il Consorzio, a cui partecipano in qualità di Fondatori, oltre all'Ateneo di Padova, l'ENEA, le Università di Camerino, della Campania “Luigi Vanvitelli”, di Messina, di Perugia, di Pisa e i Politecnici di Milano e di Torino, promuove e coordina la partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca Consorziati alle attività scientifiche nei settori dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, con particolare riferimento ai temi della classificazione del rischio statico, fondazionale, sismico e idrogeologico, verifica, controllo e monitoraggio nonché allo sviluppo di tecniche innovative per la progettazione di interventi di ripristino di ponti, viadotti e altre strutture esistenti. Le modifiche statutarie proposte attengono in particolare all'adeguamento delle relative disposizioni alla volontà del Consorzio di esplicitare e rendere inequivocabile la propria qualifica di ente pubblico. Fra gli interventi di maggior rilievo, si citano: l'inserimento della previsione di un controllo del Consorzio da parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (CSLLPP) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché di un finanziamento maggioritario da parte dello Stato, degli enti pubblici territoriali o di altri organismi di diritto pubblico; l'incremento del fondo consortile (da 3.000 a 36.000 euro), con la contestuale eliminazione della previsione del contributo in denaro da parte dei Consorziati (i.e. Università ed Enti di Ricerca) a favore del fondo consortile, essendo la partecipazione di questi limitata al solo apporto di prestazione scientifica, e il conseguente recupero della quota versata dai partecipanti all'atto dell'adesione e la possibilità per il personale scientifico dipendente dal Consorzio stesso di svolgere attività presso le Università/EPR consorziati e convenzionati in forza di apposito protocollo.
- **Modifiche statutarie Fondazione “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”.** Le modifiche riguardano, in particolare: l'oggetto della Fondazione (art. 3); le modalità di costituzione del patrimonio e impegni dei membri fondatori, aderenti e sostenitori (art. 6), sulla cui base, dal 1° gennaio 2026,



l'Ateneo dovrà corrispondere un contributo di importo non superiore a quello corrisposto per i primi due esercizi di attività, pari a 35.000 euro, fatto salvo il diritto di recesso; esclusione e recesso (art. 8); il Consiglio di Amministrazione (art. 10); l'Assemblea Generale (art. 11); il Collegio dei Revisori dei conti (art. 11). La Fondazione, costituitasi a settembre 2022, è soggetto attuatore (Hub) del partenariato esteso NEST.

- **Ricognizione Enti: adesione, ratifica dell'adesione, dismissione, conferma dell'interesse alla partecipazione a Enti esterni e disattivazione del Centro Interuniversitario CeStuCe proposte dalle Strutture di Ateneo.** Secondo l'esigenza rappresentata al Consiglio di Amministrazione nel 2023, è stata effettuata una ricognizione degli enti esterni anche di diritto privato (associazioni, fondazioni, società, consorzi, centri interuniversitari, reti e assimilati) cui partecipa l'Università di Padova, allo scopo di procedere alla regolarizzazione di eventuali partecipazioni per le quali non risulta una formale adesione, nel rispetto della procedura statutaria vigente (artt. 55, comma 6, e 65, comma 1, dello Statuto di Ateneo), oltre che della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, del Testo Unico sulle Società Partecipate (decreto legislativo n. 175/2016), dell'obbligo di censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti diversi ai sensi dell'art. 17 del decreto legge n. 90/2014. È stato pertanto richiesto a ciascuna Struttura di comunicare tutte le partecipazioni attive, ivi incluse quelle non formalizzate attraverso le necessarie deliberazioni dei competenti organi accademici, e quelle non più attive (la cui adesione sia stata o meno formalizzata), in relazione alle quali non c'è più interesse a partecipare, al fine di consentire l'esercizio formale del diritto di recesso o la formale presa d'atto del mancato rinnovo delle relative convenzioni nel caso dei Centri interuniversitari. A seguito dei riscontri ricevuti, si riporta di seguito l'esito dell'attività ricognitiva. Le quote di adesione e tutti gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione ai vari organismi associativi e consortili saranno a carico delle relative strutture proponenti.

#### Ratifiche di adesione

Struttura proponente	Ente	Quota
Centro di Ateneo per le Biblioteche - CAB	CLOCKSS – Cecil H. Green Library	2.150,75 €
	COAR – Confederation of Open Access Repositories	750,00 €
	IGELU – International Group of Ex Libris Users	300,00 €
Centro di Ateneo per i Musei - CAM	ICOM – International Council of Museums	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
	ANMS – Associazione Nazionale Musei Scientifici	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
	UNIVERSEUM – European Academic Heritage Network	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
Centro di Ateneo di studi e attività spaziali "Giuseppe Colombo" - CISAS	Associazione Internazionale "NEREUS – Network of European Regions Using Space Technologies"	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
Dipartimento di Biologia - DiBio	Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze	600,00 €



	e Tecnologie (Con.Scienze)	
	Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI)	100,00 €
<b>Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII</b>	Associazione Italiana di Acustica (AIA)	Il Dipartimento si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
<b>Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF</b>	Associazione UNI – Ente Italiano di Normazione	550,00 €
<b>Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio - VSIX</b>	Euro – IX – European Internet eXchange Association	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
	RIPE NCC – Regional Internet Registries per l’Europa	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
<b>Dipartimenti di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali - DTG, di Ingegneria Industriale - DII, di Ingegneria dell’Informazione - DEI e di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA, tutti per il tramite della Scuola di Ingegneria</b>	Conferenza per l’Ingegneria (COPI)	1.250,00 €
<b>Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente - DAFNAE</b>	Associazione “Terra della Badia – Comunità del Cibo e della Biodiversità di Interesse Agricolo e Alimentare	Il Dipartimento si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
	Associazione “Comunità del Cibo e della biodiversità agroalimentare – montagna bellunese”	Il Dipartimento si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
<b>Centro Linguistico di Ateneo - CLA</b>	CercleS (Confédération Européenne des Centres de Langues dans l’Enseignement Supérieur)	Non è prevista una quota
	AltLA (Associazione Italiana di Linguistica Applicata)	45,00 €
	ICLHE (Integrating Content & Language in Higher Education)	40,00 €
	CEL/ELC (Conseil Européen pour les Langues/European Language Council)	250,00 €

**Conferme di adesione**

<b>Struttura proponente</b>	<b>Ente</b>	<b>Quota</b>
-----------------------------	-------------	--------------



<b>Centro di Ateneo per le Biblioteche - CAB</b>	Associazione ITALE - Associazione Italiana Utenti Aleph	250,00 €
<b>Centro di Ateneo di studi e attività spaziali "Giuseppe Colombo" - CISAS</b>	Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica – AIDAA	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione
<b>Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA</b>	Società Italiana di Storia del Lavoro - SISLav"	Il Dipartimento si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione

#### Nuova adesione

Struttura proponente	Ente	Quota
<b>Centro Linguistico di Ateneo - CLA</b>	Associazione ITALE - Associazione Italiana Utenti Aleph	Il Centro si assume ogni onere e spesa eventuale derivante dalla partecipazione (quota annuale 650,00 €)

#### Dismissioni di partecipazioni

Struttura proponente	Ente
<b>Centro Linguistico di Ateneo - CLA</b>	BAAL (British Association for Applied Linguistics)
	UNICOLLABORATION (The International Organisation of Telecollaboration and Virtual Exchange)
<b>Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA</b>	Associazione Italiana di Storia Orale – AISO
	Associazione Italiana per il Patrimonio Industriale - AIPAI

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la disattivazione del Centro Interuniversitario di Studi sulla Centuriazione e l'Ambiente Antico "Nereo Alfieri-Luciano Bosio" (CeStuCe), su indicazione del Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC, il quale ha confermato che il Centro CeStuCe è cessato nel 2020 per mancato rinnovo. Infine il Consiglio di Amministrazione ha ricordato che l'adesione ad organismi esterni richiede, ai sensi dello Statuto di Ateneo, l'approvazione dell'Organo di vertice dell'Ateneo, pena la nullità delle adesioni medesime.

- **Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio - VSIX: relazione annuale della Presidente, Linee strategiche e obiettivi di sviluppo triennali 2025-2027 e valutazione degli aspetti gestionali ed economici.** Il Centro, che gestisce l'*Internet Exchange* di Padova, snodo principale per il Nordest delle reti della ricerca, delle amministrazioni pubbliche e degli operatori internet, ha lo scopo di favorire lo svolgimento di attività volte all'ottimizzazione, anche sotto il profilo della sicurezza, delle infrastrutture di connettività – sia pubbliche che private – onde facilitare l'interscambio di dati fra gli enti attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, a vantaggio di cittadini, aziende e amministrazioni pubbliche. Secondo quanto previsto dallo statuto del Centro, è stata presentata la **Relazione sullo stato dell'arte** del VSIX relativa all'anno 2024, in cui sono descritti, tra l'altro, i principali progetti condotti nel 2024, ovvero il completamento del nuovo *Data Center*, un *upgrade* dell'infrastruttura di rete e un progetto di convergenza della Regione del Veneto, oltre ad alcuni progetti di supporto all'Ateneo mediante collaborazioni istituzionali. Vengono inoltre presentati i principali investimenti relativi al completamento del nuovo *Data Center* CUBO e l'adeguamento dei processi del Centro alla direttiva



europea NIS-2 sul tema della *cybersecurity*. Le cinque **Linee strategiche di sviluppo del Centro per il prossimo triennio 2025-2027** sono le seguenti:

- Facilitare lo sviluppo di un ecosistema digitale nel Nord-est;
- Supportare la transizione digitale del Nord-est considerando i nuovi scenari applicativi;
- Capitalizzare infrastruttura e *know-how* al servizio della ricerca;
- Assumere il ruolo di *hub* tecnologico di rilevanza nazionale;
- Accrescere la sostenibilità ambientale dell'infrastruttura digitale.

Per quanto attiene la **valutazione degli aspetti gestionali ed economici**, si prevede la seguente gradualità del costo pieno:

- dal 2025 il rimborso del costo pieno del personale a tempo indeterminato;
- dal 2026 il rimborso delle spese per le utenze dei due *datacenter*;
- dal 2027 il rimborso delle altre spese aventi natura corrente;
- il riconoscimento dal 2026 delle entrate per servizi erogati verso strutture interne di Ateneo (come da tariffe d'uso applicate da VSIX).

Le tariffe relative ai Proventi da servizi interni" verranno invece proposte e aggiornate da VSIX e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

- **Recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva NIS2: adempimenti preliminari e aggiornamento delle informazioni sul portale dell'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).** Con il D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024 l'Italia ha recepito la Direttiva europea n. 2555 del 2022, nota come "NIS2" (Network and Information Security 2), finalizzata all'adozione di misure di sicurezza informatica omogenee rafforzate in ambito europeo. Il decreto legislativo introduce prescrizioni articolate su molteplici aspetti della sicurezza delle informazioni, che possono essere sintetizzate in quattro ambiti principali:

- responsabilizzazione della Governance e relativa formazione;
- attivazione di strutture organizzative deputate alla gestione della sicurezza delle informazioni, con ruoli e responsabilità definiti;
- adozione di metodologie di analisi del rischio e implementazione delle contromisure per la mitigazione degli impatti degli incidenti informatici;
- obbligo di comunicazione tempestiva all'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) degli incidenti significativi, secondo tempi stabiliti e vincolanti.

Le principali scadenze previste dalla Direttiva NIS2 sono le seguenti:

- entro il 31 maggio 2025: completamento del profilo dell'ente, con raccolta delle informazioni relative a organi direttivi, domini gestiti, piani di indirizzamento IP e altri dati tecnici;
- entro il 31 dicembre 2025: organizzazione dell'Incident Response Plan e delle comunicazioni obbligatorie verso ACN;
- entro il 30 settembre 2026: attivazione di un piano formativo sulla sicurezza delle informazioni, istituzione di strutture organizzative dedicate (con definizione di ruoli e responsabilità), adozione di metodologie di analisi del rischio e implementazione di misure di sicurezza allineate agli standard di riferimento.

L'Università di Padova, tramite il proprio "punto unico di contatto" (Single Point of Contact - SPOC) – ossia l'ing. Andrea Baraldo, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale - RTD (l'ing. Giorgio Paolucci è stato designato sostituto SPOC) – si è registrata sul portale ACN, classificandosi come "soggetto essenziale"; tale classificazione è legata al riconoscimento dell'Ateneo quale soggetto NIS nazionale nel settore "Infrastrutture digitali", nella tipologia "Fornitori di punti di interscambio Internet", in ragione del ruolo dell'Ateneo nella gestione dell'Internet Exchange VSIX, corredato da servizi di Data Center. In relazione alla prima scadenza del 31 maggio 2025, il completamento del profilo dell'Ateneo sul portale ACN prevede, tra le altre cose, l'inserimento dei dati identificativi e di contatto degli "organi di amministrazione e direzione", ai quali la direttiva attribuisce specifiche responsabilità in materia di sicurezza informatica; tali organi devono:

- approvare le modalità di gestione del rischio, come definite dal decreto;
- sovrintendere alla loro attuazione e agli obblighi di accreditamento presso ACN;



- rispondere di eventuali violazioni delle disposizioni previste;
- partecipare a percorsi di formazione sul tema;
- garantire un'adeguata formazione continua al personale, finalizzata alla diffusione di conoscenze e competenze in grado di valutare e gestire i rischi informatici;
- essere informati periodicamente – o tempestivamente in caso di necessità – sugli incidenti informatici e sulle relative notifiche agli organismi nazionali competenti (ACN/CSIRT Italia).

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali “organi di amministrazione e direzione”: la Rettrice, il Rettore con delega alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), il Direttore Generale, il Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici (ASIT), nonché, in considerazione della diretta responsabilità nella gestione dell'Internet Exchange VSIX, il Presidente e il Direttore Tecnico del Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio (VSIX). Tali figure sono individuate per la presente fase, in attesa di specifiche indicazioni formali da parte dell'ACN, a seguito delle quali saranno apportati tempestivamente eventuali aggiornamenti.

Considerata l'attuale configurazione distribuita delle infrastrutture ICT dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato ASIT di effettuare, entro 90 giorni, un'analisi interna finalizzata all'individuazione delle strutture dotate di infrastrutture ICT locali la cui eventuale compromissione potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi universitari; nei casi in cui tale rilevanza sia accertata, si provvederà all'inserimento dei rispettivi Direttori e RGT, ove presenti, nel portale dell'ACN, in qualità di ulteriori “organi di amministrazione e direzione”.

- **Definizione della metodologia di calcolo dei costi dei laboratori di ricerca a supporto dell'elaborazione dei tariffari di Dipartimento.** Il documento, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'uso delle risorse, introducendo la possibilità di rendicontazione diretta delle prestazioni fornite dalle facilities dell'Ateneo nei progetti di ricerca europei, è stato elaborato sulla base dei dati raccolti presso quattro dipartimenti e definisce:

- i principi generali di riferimento per la definizione della metodologia (trasparenza, equità, flessibilità, sostenibilità, coerenza, aggiornabilità e conformità normativa);
- i prerequisiti da adottare ai fini dell'implementazione, a regime;
- l'iter per la determinazione dei costi.

I costi attribuibili alle unità di costo sono ammissibili se effettivamente sostenuti in relazione al tipo di prestazione di ricerca erogata e quindi verificabili. A partire dai costi unitari così determinati, i Dipartimenti potranno elaborare i tariffari sulla base delle proprie finalità di utilizzo e dell'utenza. Può essere prevista una scontistica, per gli utenti interni al Dipartimento e all'Ateneo, al fine di agevolare la ricerca dell'Università stessa. I tariffari verranno revisionati annualmente, con aggiornamenti immediati in caso di modifiche significative nelle attrezzature o nelle procedure. L'Ufficio Controllo di Gestione monitorerà l'implementazione della metodologia riferirà al Consiglio di Amministrazione circa i risultati conseguiti.

- **Aggiornamento del Piano triennale degli investimenti immobiliari 2025-2027** (che identifica le acquisizioni e dismissioni immobiliari nel triennio di riferimento), con l'inserimento dell'operazione di vendita, da attuare nel corso del 2025, della quota indivisa dello scoperto condominiale del condominio Storione già autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione il 24 settembre 2024, per 55.935 euro.
- **Trattenimento in servizio dei ricercatori universitari ai sensi dell'art. 1 comma 165 della Legge di Bilancio 2025** (L. 30 dicembre 2024, n. 207). La Legge di Bilancio, da un lato, ha abolito i “limiti ordinamentali” stabilendo che la cessazione d'ufficio decorra al raggiungimento del requisito anagrafico a prescindere dall'anzianità contributiva e, dall'altro, ha introdotto la possibilità per la Pubblica Amministrazione di concordare con il dipendente, per specifiche esigenze organizzative, il trattenimento in servizio oltre il limite massimo di 67 anni, fino al compimento del settantesimo anno di età, nel limite del 10% delle facoltà assunzionali (percentuale calcolata sulle facoltà assunzionali “ordinarie”). Per l'esercizio della possibilità di trattenere in servizio i ricercatori oltre il 67° ma non oltre il 70° anno di età,



Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che debba sussistere almeno una delle seguenti condizioni per le quali è richiesta la prestazione:

- a) *necessità per coperture didattiche al fine dell'accreditamento dei corsi (quindi come docenti di riferimento del corso), non altrimenti garantibili con risorse interne all'Ateneo;*
- b) *necessità di garantire il completamento di progetti di ricerca finanziati dall'esterno al quale il ricercatore apporti un contributo necessario;*
- c) *necessità assistenziali attestate dall'ente sanitario nel quale il ricercatore presta servizio in forza della convenzione con l'Ateneo (la sussistenza delle esigenze assistenziali dovrà essere valutata dall'ente sanitario presso cui il ricercatore / la ricercatrice è chiamato/a a svolgere l'attività assistenziale);*
- d) *tutoraggio e attività di servizio a favore degli studenti non assolvibili con altre risorse interne o per nuovi progetti di miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti non assolvibili con altre risorse interne.*

Il Consiglio di Amministrazione ha incaricato la Rettrice della valutazione relativa a ciascuna fattispecie e alla determinazione degli atti necessari per il trattenimento in servizio dei ricercatori universitari, per una durata massima biennale, successivamente prorogabile. Qualora il trattenimento in servizio della ricercatrice o del ricercatore avvenga successivamente al calcolo degli indicatori di distribuzione dei punti organico disponibili per la programmazione 2025-2027, le risorse del budget per il reclutamento di personale docente del Dipartimento saranno oggetto di rideterminazione.

Inoltre, l'art. 12, comma 11, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69, ha disposto che, per gli anni 2025 e 2026, con decisione motivata relativamente alle esigenze organizzative nonché con un preavviso di almeno sei mesi, le PA, comprese le università pubbliche, possono risolvere in via unilaterale il rapporto di lavoro con il personale che abbia maturato i 65 anni d'età e che possa già fruire della liquidazione del trattamento pensionistico anticipato in base al requisito generale di anzianità contributiva (42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne), nel limite del 15% (arrotondato all'unità superiore) dei dipendenti che, in relazione ai loro dati anagrafici e contributivi, rientrino nell'ambito di applicazione della potenziale risoluzione. La previsione non si applica ai professori universitari e ai responsabili di struttura complessa del Servizio Sanitario Nazionale. Per l'esercizio della descritta facoltà di risoluzione in via unilaterale del rapporto di lavoro con i ricercatori universitari, il CdA ha parimenti dato incarico alla Rettrice, la quale procederà sulla base di motivata istanza presentata dal Direttore del Dipartimento cui il ricercatore afferisce.

- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 3 professori di I fascia, 6 professori di II fascia, 4 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 7 ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 13 chiamate dirette (1 di vincitore di Starting Grant nell'ambito del FIS 2 e 12 di Giovani Ricercatori / Young Researchers beneficiari di finanziamento nell'ambito del PNRR M4C2 – Investimento 1.2), come da [tabella allegata](#).

### Con parere del Senato Accademico

- **Corso di Dottorato in "Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica" (41° ciclo) – anno accademico 2025/2026.** Nel 39° ciclo e nel 40° ciclo l'Ateneo ha attivato il Corso di dottorato di Interesse Nazionale in "Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica, con borse principalmente finanziate da fondi PNRR. Per il 41° ciclo, in assenza di finanziamenti PNRR, il Corso non ha raggiunto il numero minimo di borse richieste per l'attivazione in forma di Dottorato di Interesse Nazionale e ha quindi optato per la trasformazione in Corso di dottorato in forma associata con INAF e INFN, i quali garantiranno rispettivamente tre e due borse di dottorato. Sono in corso valutazioni di adesione da parte di Politecnico di Torino e Università degli Studi di Napoli Federico II. Per Unipd (sede amministrativa), il Dipartimento di Fisica e Astronomia garantirà due borse su finanziamenti esterni. Il Corso ha inoltre avviato l'iter di Ateneo per l'istituzione di nuovi corsi di dottorato così da poter rientrare, dal 42° ciclo, nel modello dimensionale per la ripartizione delle borse di dottorato di Ateneo. Per rispettare la



scadenza ministeriale per l'inserimento della proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato per il 41° ciclo (13 giugno 2025), l'attivazione del Corso di Dottorato in "Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente al parere del Senato Accademico.

- **Costituzione della società "Sustainable Constructions Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova**, su proposta dei Proff. Mariano Angelo Zanini e Flora Faleschin e del Dott. Klajdi Toska, tutti afferenti al Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA). Lo spin-off nasce per rispondere alle sfide ambientali e sociali legate all'edilizia tradizionale e intende realizzare strutture sostenibili a livello ambientale e sociale tramite soluzioni innovative e tecnologiche di costruzione, combinando la stampa 3D su larga scala con l'uso di materiali sostenibili, sviluppati anche a partire da scarti produttivi e risorse locali come terre e argille. Si identificano tre target di potenziali clienti iniziali: grandi aziende e multinazionali orientate agli obiettivi ESG; società del turismo sostenibile (es. *glamping, eco-resort*); enti governativi, ONG e *general contractors*, focalizzati su soluzioni abitative sostenibili e a rapida realizzazione per rispondere a situazioni di emergenza abitativa. Oltre a trasferire sul mercato i risultati applicativi delle ricerche realizzate dal *team* di proponenti, "Sustainable Constructions" intende offrire opportunità di occupazione qualificata ai giovani laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo. Il Consiglio, recependo l'indicazione del Comitato Spin-off, ha previsto un termine di sei mesi per la costituzione della società, al fine di accelerare il *time-to-market* dell'innovazione universitaria.
- **Attivazione del Master universitario internazionale, sede amministrativa esterna (Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"), in "International Master in Religion, Politics and Global Society – IMRPGS" a.a. 2025/2026 e relativa Convenzione.** Il Master, attivato per la prima volta nell'anno accademico 2021/2022 e che ha registrato 36 immatricolazioni per quest'anno, ha come obiettivo quello di far acquisire ai frequentanti la capacità di valersi dei contributi conoscitivi offerti dalla ricerca e dal mondo del sapere scientifico relativamente ai **processi di mutamento culturale, sociale e religioso, che stanno coinvolgendo le società contemporanee, soprattutto con riferimento all'evoluzione socioculturale dell'Islam in Europa e nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente**, in rapporto a temi e problemi di attualità sul piano geopolitico internazionale. È rivolto a formare consulenti per amministrazioni pubbliche e private, dirigenti e funzionari pubblici, operatori del terzo settore, del privato sociale, dei servizi sociosanitari, insegnanti e formatori, ministri di culto, leaders di comunità, operatori economici e della comunicazione. Il Master si articola in dodici moduli didattici, in uno *stage* o *project work* e in una prova finale per complessivi 60 CFU e un totale di 1500 ore; parte delle lezioni saranno svolte a distanza con modalità *e-learning* e tutti i moduli saranno erogati in lingua inglese e araba. Al termine del corso sarà rilasciato congiuntamente da parte dell'Università di Padova e dell'Università del Piemonte Orientale il diploma di Master universitario di primo livello in "International Master in Religion, Politics and Global Society - IMRPGS", mentre l'Université Internationale de Rabat rilascerà, disgiuntamente, il titolo post lauream professionalizzante di Executive Master in "International Master in Religion, Politics and Global Society - IMRPGS".
- **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2024**, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione sulla gestione. La gestione dell'esercizio 2024 ha garantito l'equilibrio economico. **Sono stati realizzati ricavi per 851.584.121 euro e sostenuti costi per 847.499.294 euro, conseguendo un utile di esercizio pari a 4.084.827 euro.** Dall'analisi del Conto Economico, si rileva che i proventi operativi presentano **un incremento di oltre 69 milioni di euro rispetto al 2023 (+8,9%)**, riconducibile principalmente alla crescita del numero delle iscrizioni, da ricerche con finanziamenti competitivi e da contributi ministeriali. **I costi operativi registrano un aumento di 71,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023 (+9,5%)**. I maggiori costi si rilevano nella gestione corrente (+37,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente), di cui 6 milioni per maggiori costi per studenti e diritto allo studio, 14,6 milioni per maggiori trasferimenti a partner di progetti coordinati (in prevalenza PNRR), 11,4 milioni per maggiori costi per servizi e collaborazioni tecnico gestionali (di cui 3,3 per manutenzioni ordinarie). Il **costo del personale registra un aumento di**



**36,3 milioni di euro**, di cui: 19,3 milioni di euro per maggiori costi del personale docente e ricercatore e 5,6 milioni di maggiori costi per il personale tecnico ed amministrativo, riconducibili in entrambi i casi agli incrementi delle consistenze numeriche e alla dinamica stipendiale. Si segnala, infine, un aumento di oltre 11 milioni di euro del costo per assegni di ricerca, figura ora non più disponibile. Gli ammortamenti e le svalutazioni, per complessivi 55.198.440 euro, risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, si registrano **attività e investimenti in atto per 1.731.557.823 euro, in aumento di oltre 99 milioni rispetto al 2023**, soprattutto grazie alla variazione positiva delle immobilizzazioni in corso (immateriali e materiali). Sul fronte delle passività si rilevano un aumento dei risconti passivi per progetti di ricerca in corso (+39,5 milioni), relativi a proventi rinviati al 2025 e agli esercizi successivi, e un aumento dei contributi agli investimenti (+32,7 milioni). **Il patrimonio netto è quantificato in 436.174.406 euro, in aumento rispetto all'anno precedente** (+15.337.890 euro, di cui 4.084.827 euro pari al risultato economico di esercizio 2024 e 11.253.063 euro pari all'aggiornamento del valore di beni artistici e museali successivamente all'approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale).

Gli indici monitorati dal Ministero mostrano valori che rispettano i parametri normativi di riferimento:

- a) **indicatore delle spese per il personale** (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 5): **69,87%** (limite 80%), in aumento rispetto al 2023 (64,65%);
- b) **limite sull'indebitamento** (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): **2,68%** (limite di attenzione 10%) in diminuzione rispetto all'anno precedente (3,02%);
- c) **Indice di Sostenibilità Economico-Finanziaria - ISEF** (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): **1,16** (valore maggiore o uguale a 1), in diminuzione rispetto all'anno precedente (1,24).

Il rapporto tra contribuzioni studentesche (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali come previsto dalla Legge 205/2017 art. 1 comma 638) e FFO è pari al **15,83%** (limite 20%). Per quanto concerne le misure di contenimento della spesa pubblica, si ricorda che la Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e che il superamento del limite sia consentito in presenza di maggiori ricavi rispetto all'esercizio 2018; successivamente, il MEF ha introdotto una deroga per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, consentendo di escludere dal limite di spesa gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). Alla fine dell'esercizio 2024 il costo complessivo per l'acquisto dei beni e servizi oggetto di contenimento è stato quantificato in 66.175.429 euro (maggiore di 13.105.071 euro rispetto al limite di 53.070.358 euro); contestualmente sono stati determinati in 86.056.563 euro i maggiori ricavi realizzati nel 2023 rispetto al 2018 che, come previsto dalla normativa, hanno consentito il superamento del limite di spesa per l'esercizio 2024.

L'Ateneo ha invece superato di circa 9 milioni il limite di fabbisogno statale assegnato, pari a 419,33 milioni di euro, principalmente a causa della scelta di anticipare il pagamento delle borse di studio e delle borse di specializzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine approvato la seguente destinazione dell'utile di esercizio del bilancio 2024, pari a 4.084.827 euro:

- 3.000.000 euro al Fondo Giovani ricercatori, da utilizzare per l'attivazione o la proroga di contratti con giovani ricercatori una volta esauriti i finanziamenti PNRR;
- 1.084.827 euro al rafforzamento patrimoniale dell'Ateneo, anche in relazione agli impegni pluriennali degli investimenti.